



Rep. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Pratica n. \_\_\_\_\_

## UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI PADOVA

*Disciplinare di concessione*

Contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione idraulica per l'utilizzo agricolo seminativo del terreno golenale demaniale denominato "Brasiola" sito in sinistra idraulica del fiume Adige censito al N.C.T. del Comune di Masi (PD) al fg. 18 mappale 341, per complessivi Ha 5.04.87, rilasciata dall'Unità Organizzativa Genio Civile di Padova, di seguito denominata "Amministrazione concedente" a favore di \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_ Cod. Fiscale \_\_\_\_\_ di seguito denominato "Concessionario", chiesta con manifestazione di interesse in data \_\_\_\_\_, prot. \_\_\_\_\_.

Con il presente atto, sottoscritto dalle parti in segno di accettazione di tutto il suo contenuto, si conviene e si stipula quanto segue:

**ARTICOLO 1 – Oggetto della concessione**

Le opere oggetto della concessione sono descritte negli elaborati tecnici che fanno parte integrante del presente disciplinare, anche se non materialmente allegati e consistono nell'utilizzo agricolo seminativo del terreno golenale demaniale denominato "Brasiola" sito in sinistra idraulica del fiume Adige censito al N.C.T. del Comune di Masi (PD) al fg. 18 mappale 341, per complessivi Ha 5.04.87.

**ARTICOLO 2 – Tipologia delle attività**

Le colture che il concessionario sarà autorizzato a realizzare e a mantenere sul terreno demaniale indicato all'art.1 seguiranno le modalità di seguito indicate:

- è ammessa una lavorazione meccanica poco profonda, pari a circa 30-35 cm che dovrà essere effettuata a 4 metri dal ciglio di sponda;
- è consentita l'utilizzazione agronomica della golena demaniale purché sia garantita la tutela del corpo idrico e non sia recato pregiudizio alla qualità delle acque ai sensi degli articoli 76 e successivi del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006;
- è consentita la distribuzione di concimi e/o ammendanti azotati sul suolo golenale in quantità adeguate e nei tempi previsti per la sua distribuzione ai fabbisogni specifici delle colture e nel rispetto delle norme igienico-sanitarie, di tutela ambientale ed urbanistiche;
- è vietato l'utilizzo del letame e dei materiali ad esso assimilati, nonché dei fertilizzanti azotati, nella fascia di 5 m di distanza dalla sponda del corso d'acqua (dgr 813/2021 – Allegato A - art. 4 – punto 1);
- è vietato l'utilizzo dei liquami e dei materiali ad essi assimilati nei terreni di golena aperta, ossia in aree di pertinenza fluviale, non separati funzionalmente dal corso d'acqua mediante un argine secondario (dgr 813/2021 – Allegato A - art. 5 – punto 3, lettera l);
- qualsiasi prelievo di acqua, superficiale o sotterraneo, a scopo irriguo, dovrà essere regolarizzato presentando apposita domanda di concessione all'ufficio derivazioni e pozzi del Genio civile di Padova.

**ARTICOLO 3 – Prescrizioni generali**

La presente concessione viene rilasciata nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, privati e pubblici. Sono altresì fatti salvi tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento oggetto della presente concessione.

Il concessionario è responsabile di tutti i danni che possono derivare a terzi, privati e pubblici, in dipendenza della concessione e solleva pertanto l'Amministrazione da ogni reclamo o molestia, anche giudiziaria, che possano derivare da terzi che fossero stati o si ritenessero danneggiati.

L'Amministrazione concedente declina ogni responsabilità in ordine agli eventuali danni cui le opere, oggetto della concessione, potessero trovarsi esposte a causa dei livelli idrometrici e/o dei fenomeni erosivi del corso d'acqua interessato, ovvero per effetto di lavori di sistemazione idraulica

Il concessionario è pienamente consapevole del rischio di eventuali danni che dovessero essere arrecati alle persone e/o opere dal corso d'acqua e, pertanto, non potrà avanzare alcuna pretesa in tal senso all'Amministrazione concedente.

#### **ARTICOLO 4 – Obblighi del concessionario**

Le opere dovranno essere eseguite nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) il tipo di coltura praticato sarà di tipo cerealicolo o foraggera; non si autorizza e concede la piantagione di alberi, arbusti o siepi;
- 2) non sono consentite le piantagioni di qualunque sorta sulle pertinenze idrauliche;
- 3) le irrigazioni di soccorso con derivazione d'acqua dal fiume Adige dovranno essere preventivamente autorizzate e concesse;
- 4) le lavorazioni dovranno avvenire con la massima cura al fine di non creare danni alle esistenti opere idrauliche; a tal riguardo si prescrive di mantenere inalterata la attuale quota del piano campagna;
- 5) eventuali opere di drenaggio dovranno essere preventivamente autorizzate e comunque queste non comporteranno modifiche rilevanti delle caratteristiche morfologiche del corso d'acqua; in particolare s'impone il divieto di alterare o modificare le camere di espansione, e i fossati già esistenti; eventuali opere dovranno essere compatibili con la gestione idraulica, limitare la velocità di scorrimento dell'acqua e contenere i fenomeni franosi;
- 6) l'attività agricola introdotta deve essere in grado di garantire la naturale capacità del corso d'acqua di espandersi negli stati di piena nell'intera fascia fluviale, senza ostacoli indotti da opere interferenti e condizionamenti posti dall'uso del suolo;
- 7) l'uso del suolo deve essere compatibile con la capacità d'invaso, pena la decadenza della concessione;
- 8) l'attività deve essere in grado di garantire la piena efficienza del sistema arginale nella sua funzione di contenimento dei livelli di piena: è fatto divieto alterare quota e sagoma del sistema arginale;
- 9) Il concessionario, in relazione alla vulnerabilità del territorio e al rischio di soggiacenza del piano campagna, deve essere in grado di proporre alternative in caso di eventi alluvionali che risultassero dannosi alle colture praticate. L'Amministrazione concedente, reso consapevole il richiedente del rischio, non soddisferà pretese d'indennizzo;
- 10) e' assolutamente vietata l'esecuzione di lavori ed opere diverse da quelle prescritte;
- 11) l'esecuzione dei lavori di tipo agronomico deve essere predisposta con la massima cura al fine di non creare danni alle pertinenze idrauliche.

Il concessionario si intende altresì obbligato:

- a) a utilizzare l'area demaniale nel rispetto di quanto autorizzato;
- b) a non realizzare su detta area alcuna opera, nemmeno a carattere precario, se non espressamente prevista dalla presente concessione;
- c) a rispettare le leggi ed i regolamenti in vigore, nonché quelli di futura emanazione, in materia di polizia idraulica e tutela dell'ambiente;
- d) a mantenere, a sue spese e cura, in perfetto stato i beni demaniali oggetto della presente concessione;
- e) a riparare tempestivamente, a sue cura e spese, qualunque danno eventualmente arrecato alle opere idrauliche e alle relative pertinenze per effetto della presente concessione;
- f) ad eseguire, a sua cura e spese, lo spostamento o la modifica delle opere di cui alla presente concessione, qualora ciò si rendesse necessario per ragioni di pubblico interesse, in particolare per esigenze connesse alla sicurezza idraulica e alla pubblica incolumità nonché per garantire l'esecuzione degli interventi di sistemazioni idraulica;
- g) in caso di futuri interventi di manutenzione del fiume o connessi con l'attività dell'Amministrazione concedente si rendesse necessario occupare, anche solo temporaneamente, il terreno oggetto di concessione, ciò sarà fatto senza preavviso se dettato dall'urgenza del caso, o con semplice comunicazione anche verbale dei tecnici dell'autorità idraulica preposta;
- h) ad apportare alle opere oggetto del presente disciplinare tutte quelle modifiche, che si riterranno necessarie per la stabilità delle opere idrauliche e a prendere tutti i provvedimenti che dovessero, a giudizio dell'Amministrazione concedente, dimostrarsi indispensabili per la pubblica incolumità;

- i) ad ottemperare scrupolosamente e tempestivamente nel corso della concessione a tutte le disposizioni in materia di polizia idraulica, impartite dall'Amministrazione concedente e dal personale da essa dipendente anche se non espressamente indicate nel presente disciplinare;
- j) a mantenere sempre sgombra, provvedendo alla sua costante manutenzione, la fascia di servitù idraulica di metri 4,00 dall'unghia arginale, sulla quale non dovranno essere messe a dimora piantagioni o arbusti di qualsiasi genere, né dovranno essere installate costruzioni anche a titolo precario o realizzati depositi di materiale;
- k) dovrà sempre essere garantito l'accesso ai tecnici ed ai mezzi operativi dell'Amministrazione concedente e/o ai soggetti incaricati/autorizzati dallo stesso; le eventuali interdizioni dovranno essere rimovibili, in qualsiasi momento, dal personale della stessa e/o da altro soggetto autorizzato;
- l) qualsiasi attività, opera od intervento che modifichi, anche parzialmente e limitatamente, lo stato dei luoghi o dei manufatti, così come concessi sulla base del presente atto, dovrà essere preventivamente autorizzato dall'Amministrazione concedente.

#### **ARTICOLO 5 – Durata della concessione**

La presente concessione ha durata di anni 6 (sei) decorrenti dalla data del decreto di concessione. Nel caso di revoca o rinuncia o allo scadere della concessione è fatto obbligo al concessionario della messa in pristino stato, a proprie cure e spese, dei luoghi oggetto della concessione stessa, che dovranno essere restituiti, nel termine perentorio che sarà fissato dall'Amministrazione concedente, liberi da qualsiasi ingombro, ostacolo o struttura. La rimessa in pristino sarà eseguita d'ufficio a spese del concessionario qualora lo stesso non ottemperasse a quanto sopra.

#### **ARTICOLO 6 – Canone di concessione**

Il canone annuo di concessione è quantificato per Ha 5.04.87 di superficie concessa e ammonta a € **1.213,66** (euro milleduecentotredici/66). Il concessionario si impegna ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione. Il canone sarà dovuto nell'intera misura sopra determinata anche se il concessionario dovesse non utilizzare, in tutto o in parte, l'area demaniale oggetto della presente concessione. L'eventuale riduzione del canone sarà determinata solo in conseguenza di specifiche disposizioni dell'Amministrazione concedente di riduzione dell'area concessa o di sospensione della concessione stessa. Detto canone potrà essere rivisto sulla base di eventuali successive modifiche della legislazione vigente in materia. In tal caso si provvederà d'ufficio al calcolo del relativo conguaglio. Ove l'utilizzo dell'area dovesse protrarsi oltre la scadenza della presente concessione, l'utilizzatore sarà comunque tenuto al pagamento di una somma a titolo di indennizzo. In caso di mancato pagamento del canone entro il termine stabilito, l'Amministrazione procede alla riscossione coattiva delle somme dovute, comprensive di interessi, ai sensi dal R.D. 14 aprile 1910, n. 639 e, in caso di perdurante inadempimento, alla successiva riscossione mediante ruolo tramite l'Agenzia delle Entrate – Riscossione o altro soggetto a tal fine individuato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

#### **ARTICOLO 7 - Cauzione**

A garanzia del rispetto delle norme e dell'assolvimento degli obblighi stabiliti con il presente disciplinare, la Ditta concessionaria ha provveduto a prestare una cauzione di € **1.213,66** (euro milleduecentotredici/66). Tale somma sarà restituita, ove nulla osti e su richiesta del concessionario, alla scadenza della concessione medesima.

#### **ARTICOLO 8 - Spese**

Restano a carico del Concessionario, per tutta la durata della concessione, tutte le spese inerenti alla concessione medesima per istruttoria sorveglianza e controlli, nonché per copia, bollatura, registrazione atti e quant'altro.

#### **ARTICOLO 9 – Rinuncia**

In caso di rinuncia rispetto alla scadenza naturale della concessione, l'Amministrazione concedente prende atto della cessazione anticipata con apposito provvedimento, dopo aver accertato l'adempimento degli

obblighi previsti dal presente disciplinare e previo versamento, da parte del Concessionario, del canone relativo all'annualità in corso.

La rinuncia è causa di esclusione dalla partecipazione a procedure di assegnazione in concessione di terreni demaniali per sfalcio di prodotti erbosi e legnosi per i successivi tre anni, salvo che essa non sia stata determinata da cause di forza maggiore, puntualmente comprovate, indipendenti dalla volontà e/o da fatto del Concessionario e tali da non consentire, in alcun modo, il prosieguo del rapporto concessorio.

Le disposizioni di cui al precedente capoverso si applicano anche nei casi in cui, nelle more del perfezionamento della concessione, sia comunque intervenuta l'accettazione espressa da parte del soggetto affidatario della stessa.

#### **ARTICOLO 10 – Decadenza**

La concessione, previa diffida, decade per:

- a) mancato rispetto delle prescrizioni di cui al presente disciplinare e inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione o imposti da leggi o regolamenti;
- b) cattivo uso o mancata manutenzione del bene durante il periodo di vigenza della concessione;
- c) non uso del bene per tre annualità consecutive;
- d) mutamento non autorizzato dello scopo per il quale è stata rilasciata la concessione;
- e) cessione della concessione;
- f) subconcessione, cioè sostituzione di altri nel godimento della concessione senza previa autorizzazione dell'Amministrazione concedente;
- g) mancato pagamento dei canoni demaniali per tre annualità consecutive;
- h) abbandono negligente dell'area in concessione;
- i) decorso dei termini stabiliti nel disciplinare e nel decreto per l'inizio ed il termine dei lavori.

La dichiarazione di decadenza comporta l'incameramento della cauzione.

#### **ARTICOLO 11 – Revoca**

L'Amministrazione concedente può revocare la presente concessione in qualsiasi momento con preavviso di 90 giorni per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, senza che il Concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo, salvo la restituzione del deposito cauzionale.

#### **ARTICOLO 12 - Controversie**

Per tutte le controversie relative alla presente concessione è ammesso ricorso giurisdizionale nei termini di legge.

#### **ARTICOLO 13 – Rinvio**

Per quanto non espressamente indicato nel presente disciplinare si fa riferimento alle disposizioni del Codice Civile.

Il sottoscritto Concessionario dichiara di accettare, senza riserve, tutti gli obblighi e le condizioni contenute nel presente disciplinare, del quale ha preso piena conoscenza.

Letto, accettato e sottoscritto

Il Concessionario

Per UO Genio Civile di Padova  
Il Direttore  
Ing. Sarah Costantini